

**Area tematica: Storia dei popoli e dei territori**  
Consigliato per la Scuola Secondaria di Secondo grado

## **GUERRA BIANCA. STORIA E MEMORIA NEI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA IN LOMBARDIA**

### **Scheda tecnica e artistica**

R. e mont.: Roger A. Fratter; riprese: Franco Valtellina; testi: John Ceruti, Antonio Trotti; segretaria di produzione: Maria Elena Baroni; voce narrante: Adele Di Maggio; prod.: Team Italia Videoproduzioni; consulenza scientifica: Museo della Guerra Bianca in Adamello di Temù; produttore esecutivo: Claudia Sartirani. Realizzato con il sostegno del Film Fund 2014 di Regione Lombardia. Italia, 2015, 68'.

### **La trama**

Nel centenario della Prima Guerra Mondiale, attraverso le testimonianze presenti sul territorio, il documentario ci offre la possibilità di un viaggio nel tempo: il racconto intenso di una guerra in parte solo preparata e in parte combattuta a oltre 3.000 metri di quota. Il film rende omaggio ai soldati protagonisti di quelle tragiche vicende. E alle montagne, che ne conservano, intatta, la memoria, ricordandoci con discrezione l'immenso valore della pace.

### **Il regista Roger Fratter**

Roger A. Fratter è un regista e sceneggiatore italiano. Attivo inizialmente nel documentario, con film dedicati soprattutto a registi del cinema di genere italiano (ricordiamo in particolare Aristide Massaccesi e Fernando Di Leo), il suo esordio nel lungometraggio è del 1999 con *Sete da vampira* cui ha fatto seguito nel 2004 *Innamorata della morte*. Dal 1998 è stretto collaboratore della rivista di cinema popolare «Nocturno».

### **Parliamo di... contenuti**

Partiamo dal titolo. "Guerra bianca" è un'espressione utilizzata per indicare il contesto geografico in cui avvennero molti degli eventi del fronte italiano durante la prima Guerra Mondiale. Il suo significato è un buon punto di partenza per capire il valore di questo documentario. Se non lo conosci, approfondiscilo.

La Prima guerra mondiale fu in gran parte una guerra di trincea che fece oltre 17 milioni di morti, di cui 600.000 italiani.

Fai una ricerca per scoprire le cause principali di una simile carneficina, mettendo in evidenza soprattutto le condizioni disumane in cui i soldati si ritrovarono a combattere, l'assenza di adeguato equipaggiamento, la difficoltà nelle comunicazioni, la mancanza di coordinamento fra le truppe in prima linea e i vertici militari.

Il film, in particolare, racconta la Grande Guerra combattuta sui monti della Lombardia, fronte forse meno conosciuto di altri, pensiamo al Carso, all'Isonzo, al Piave, con numeri infiniti di soldati, di cannoni, di prigionieri e di morti, ma con posizioni su roccia e ghiaccio che arrivavano a superare anche la quota di 3.000 metri e che rendevano estreme le condizioni di vita.

Su una cartina geografica analizza quest'area geografica e studiane le caratteristiche, rapportandole alle condizioni in cui potevano combattere uomini e mezzi dell'esercito italiano. Soffermati sui trasporti di materiali, ai camminamenti, alle trincee, alla costruzione di fortificazioni, ai rifornimenti che fino a lì dovevano giungere e sulla vita quotidiana dei soldati lì destinati a combattere. Il film si svolge tra passato e presente, ricostruendo il passato a partire da come sono oggi quei luoghi.

Osserva le immagini del presente. Che cosa ci raccontano?

### **E ora parliamo di... regia**

In questo tipo di film che fanno largo uso di materiali d'archivio, rivestono importanza fondamentale elementi del linguaggio cinematografico come il montaggio e il commento musicale. Come ti sembra che il regista abbia utilizzato questi strumenti estetici per ottenere la maggior espressività possibile dal suo documentario?

Grazie all'uso di droni e di inquadrature aeree, si ha un quadro d'insieme perfetto e suggestivo delle diverse postazioni e dei diversi fronti, ed è possibile anche scoprire itinerari da percorrere personalmente per rivivere questi tragici fatti storici. Ritieni che queste riprese siano efficaci per raccontare gli eventi? Quali altri espedienti utilizza il regista per rendere più efficace il racconto?

### di... sceneggiatura

Il documentario, come detto, è anche un viaggio temporale tra passato e presente. Il passato è ricostruito attraverso l'utilizzo di fonti diverse ed eterogenee. Quali sono? Come sono messe in relazione con le immagini del presente? Quali sono invece le immagini del presente? Organizza due liste e analizza come sono messe in relazione tra loro.

### di... storia del cinema

La Prima guerra mondiale entrò nelle sale cinematografiche italiane attraverso i cinegiornali inglesi e francesi e le pellicole di propaganda tedesche. I primi film prodotti e realizzati in Italia risalgono al 1915. Dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria-Ungheria, l'industria cinematografica italiana intensifica la produzione di film e cinegiornali di guerra. Di questi film alcuni tra i più significativi vengono girati dal regista e operatore milanese Luca Comerio, autore di La guerra d'Italia a 3.000 metri sull'Adamello. La Cineteca Italiana di Milano conserva i filmati girati da questo visionario e geniale regista delle origini, che era anche il più celebre fotografo di Milano. Al MIC-Museo Interattivo del Cinema è possibile visionare le sue preziose e potenti immagini. Fai una ricerca su questo grande personaggio, sconosciuto ai più.

### Notizie e curiosità

Il Progetto europeo EFG1914 (European Film Gateway 1914), nato con l'avvicinarsi del centenario della Grande Guerra, ha visto impegnati 21 tra archivi e cineteche di 15 Paesi diversi del mondo con lo scopo di digitalizzare e rendere accessibili oltre 710 ore di materiale video e circa 6.800 documenti non audiovisivi sulla Prima Guerra Mondiale e gli anni Dieci. Fondazione Cineteca Italiana ha partecipato al progetto attraverso la digitalizzazione e il restauro digitale di oltre 20 ore di filmati conservati su pellicola, sia film di finzione, sia riprese che documentano il conflitto nelle sue diverse fasi e realizzate tra il 1910 e il 1925. Tra questi gli eccezionali documenti filmici di Luca Comerio.

### E ora largo alla creatività!

Con la tua classe cerca in rete testimonianze, commenti e fotografie sulla Prima guerra mondiale e con questi materiali opportunamente montati prova a realizzare un video, magari arricchito con musiche a tua scelta.

**Postalo quindi sulla Pagina facebook di Schermidiclasse così da poterlo condividere con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.** Un altro suggerimento è quello di accogliere l'invito che ci fa il film e organizzare una gita con la tua classe nei luoghi qui raccontati. Girare un video-diario del viaggio di istruzione sarebbe un ottimo coronamento di questa esperienza nata in una sala cinematografica.

### Guerra bianca ti è piaciuto?

Ti consigliamo di consultare questo sito:

<http://www.guerrabianca.it/>

<http://www.museoguerrabianca.it/>

Ti consigliamo di leggere questo libro: La guerra fra rocce e ghiacci 1915-1918 di Gunther Langes

Ti consigliamo di vedere questi film: All'Ovest niente di nuovo (Lewis Milestone, 1930), La grande guerra (Mario Monicelli, 1959).